



AFFILIATO F.I.E.

Gruppo Trekking Bagno a Ripoli

25 Giugno 2023



Cammino San Bartolomeo

Abetone - Cutigliano

Partenza ore 7:00 dai giardini di Bagno a Ripoli - pullman

Lunghezza: km 16 circa - **Dislivello:** Salita 250 m – Discesa 700 m - **Difficoltà:** E -

Percorrenza: 5 ore circa, escluso le soste

Descrizione del percorso:

Si parte dalla Piazza della Piramide all'Abetone, imboccata via dell'Uccelliera dopo poco si prende a destra una strada forestale che si inoltra nel Parco Naturale dell'Abetone.

Arrivati in località la Secchia il percorso prosegue su strada comunale, una volta oltrepassate le località Bicchiere di Sopra e Bicchiere di Sotto si arriva a Rivoreta.

Lasciata la strada comunale ci inoltriamo in strada forestali e/o sentieri che a volte costeggiano il torrente Lima fino a raggiungere la località di Cutigliano fine della nostra escursione.

Si consiglia abbigliamento da Trekking adeguato alla stagione, scarponcini con suola scolpita, bastoncini, munirsi di acqua e/o termos con bevande calde.

Coordinatori: Claudio L. 3394569633 – Tiziano R. 3356454447

Il Cammino di San Bartolomeo è un cammino storico, naturalistico e devozionale che unisce i luoghi di culto di San Bartolomeo dell'Appennino tosco-emiliano. La devozione per San Bartolomeo nella montagna pistoiese risale all'alto Medioevo: sia il paese di Fiumalbo che quello di Cutigliano hanno una chiesa dedicata al santo e lo festeggiano il 24 agosto come patrono. Dopo Santiago di Compostela, Pistoia era nel Medioevo il più importante centro jacobeo, centro del pellegrinaggio verso la Galizia, per la presenza di un'importante reliquia, un frammento della mandibola di San Giacomo Maggiore, conservata all'interno della sua cattedrale.

Bartolomeo è un santo poco conosciuto. Era uno dei dodici apostoli, citato nei Vangeli sinottici come Bartolomeo e in quello di Giovanni come Natanaele. Della sua vita si conosce poco o niente; si sa che dopo la morte di Gesù predicò in Asia Minore e nel Caucaso, dove fu martirizzato con una morte atroce: fu spellato vivo.

Per questo motivo la tradizione popolare lo ha considerato patrono di tutte le professioni che impiegano coltelli e lame taglienti, come il macellaio, il pellettiera e il calzolaio. A Pistoia e nella montagna pistoiese il culto per San Bartolomeo è particolarmente sentito, è considerato il santo protettore dei bambini e delle bambine che il 24 Agosto ricevono la benedizione nelle funzioni religiose.

Il dolce tipico a Pistoia in quel giorno è la tradizionale collana fatta con grossi biscotti

chiamati “pippi” tenuti insieme con uno spago alternati a confetti e cioccolatini. Anche oggi come in passato i bambini indossano la corona di San Bartolomeo portandola al collo. A Fiumalbo la sera della vigilia del Santo Patrono, il 23 Agosto, tutto il paese viene illuminato a fiamma viva: torce, lumi, fiaccole e candele illuminano le vie dell’antico borgo medievale, le acque e le rive del fiume.

Il Cammino di San Bartolomeo è un sentiero che unisce i luoghi legati al culto del Santo fra [Emilia](#) e [Toscana](#). E’ nato nel 2015, da un’idea dei membri del Gruppo Studi Alta Val di Lima di Cutigliano che hanno coinvolto molte Associazioni di volontari della Montagna Pistoiese. Il Cammino di San Bartolomeo pur essendo un cammino devozionale, non presenta caratteristiche così marcatamente spirituali come le più famose vie europee di pellegrinaggio, e proprio per questo è consigliabile a tutti coloro che desiderino vivere un’esperienza di cammino immersi nella natura, non necessariamente ed esclusivamente connotato dal senso religioso.

Notizie apprese dal sito: <https://camminiditalia.org/cammino-di-san-bartolomeo/>
<https://camminodisanbartolomeo.com/>